

idonei ad eliminare le strozzature esistenti nei tratti campani dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed in particolare nel tratto Mercato San Severino-Fratte, dopo l'uscita dell'autostrada Caserta-Salerno.

5.2.5 Quadro comunitario di sostegno 1994-1999 programma operativo, infrastrutture di trasporto stradale.

La Commissione delle Comunità Europee, con decisione del 26 luglio 1996, n. 1878, ha concesso un contributo di 249 MECU - in misura del 50% del costo totale previsto, pari a 498 MECU - del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il Programma operativo "Infrastrutture di trasporto stradale" nelle regioni italiane dell'obiettivo 1 (regioni in ritardo di sviluppo) - asse prioritario n. 1 "Comunicazioni" - sottoasse prioritario n. 11 "Strade e autostrade" - la cui attuazione é affidata alla responsabilità del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale.

Il piano di interventi sugli assi da inserire nel Q.C.S. 94/99 è stato determinato dall'ANAS a partire da un quadro complessivo di azioni in atto o in avanzata fase di definizione, individuando alcuni interventi puntuali sugli itinerari già programmati, aventi le caratteristiche di "visibilità" ed "aggiuntività", secondo i criteri comunitari.

Il Quadro Comunitario di Sostegno, che il Programma menzionato rende operativo per il settore della viabilità nazionale, (oltre ad un sottoprogramma che comprende due misure, per complessivi 8 MECU) ha indicato, quindi, cinque itinerari su cui concentrare gli sforzi finanziari, nell'intento di rafforzare e razionalizzare il sistema stradale nelle regioni dell'Italia Meridionale, e precisamente:

- Misura 1.1 - Messina-Palermo (tot. n. 3 lotti)
(autostradale) importo 100 MECU
- Misura 1.2 - Salerno-Reggio Calabria (autostradale)
importo 155 MECU (tot. n. 5 lotti)
- Misura 1.3 - Cagliari-Sassari (strada ordinaria)
importo 84,5 MECU (tot. n. 3 lotti)
- Misura 1.4 - Bari-Otranto (strada ordinaria)
importo 42,5 MECU (lotto unico)
- Misura 1.5 - Brindisi-Taranto-Lametia (strada ordinaria)
importo 108 MECU (tot. n. 4 lotti).

Anche in conseguenza di un'intensa azione di coordinamento finalizzata alla concertazione (c.d. regola del partenariato), svolta da parte della Direzione generale, tra i soggetti cointeressati (Commissione europea, Autorità nazionali e regionali), nel corso del 1997 e durante il mese di gennaio 1998, è stato possibile effettuare l'aggiudicazione e la consegna dei lavori di diversi lotti relativi alle sopra menzionate infrastrutture stradali di particolare rilevanza per il potenziamento degli assi di comunicazione nel Mezzogiorno, per complessivi 738 miliardi di lire⁴⁰.

A seguito della avvenuta consegna dei lavori, é stata, quindi, inoltrata alla Commissione Europea una rendicontazione di spesa per l'importo complessivo di 23,069 MECU (al 31 dicembre 1997), nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano finanziario predisposto dalla competente Direzione generale della stessa Commissione europea e si é, pertanto, conseguito

⁴⁰ In particolare nello scorso mese di dicembre sono state avviate le seguenti Misure: 1.1 - Autostrada Messina-Palermo (n. 3 lotti); 1.2 - Autostrada Salerno-Reggio-Calabria (n. 3 lotti); 1.3 - Itinerario Cagliari-Sassari (n. 2 lotti); 1.5 - Itinerario Brindisi-Taranto-Lametia (n. 3 lotti).

l'obiettivo di ottenere l'impegno sul bilancio comunitario della quota di risorse corrispondente all'anno 1997, nonché l'accredito del secondo anticipo dell'annualità 1996⁴¹.

5.2.6 Programmi di riqualificazione urbana.

Per quanto riguarda i programmi di riqualificazione urbana, avviati con d.m. 21 dicembre 1994 e successive modificazioni e integrazioni, l'attività della Direzione generale nell'anno 1997 si è sviluppata sulle seguenti principali linee di intervento:

a - la sottoscrizione dei protocolli di intesa e degli accordi di programma con i comuni, le regioni - nel caso in cui il programma comporti variazione agli strumenti urbanistici vigenti - e gli ulteriori soggetti pubblici interessati all'attuazione dei programmi medesimi, così come previsto dall'art. 12 del d.m. soprarichiamato;

b - la predisposizione di provvedimenti amministrativi relativi⁴²;

c - la diffusione dei risultati dell'esperienza.

Con nota esplicativa del gennaio 1997, inviata a tutti i comuni, alle regioni e ai rispettivi responsabili dei procedimenti, il Ministero dei lavori pubblici ha impartito indicazioni sulle procedure previste dal citato art. 12 del bando, sull'affidamento degli interventi pubblici ricompresi nei programmi e sui criteri per la determinazione del finanziamento.

L'attività di sottoscrizione dei protocolli ha avuto inizio con la stipula relativa al programma di riqualificazione urbana del comune di Siena (22 gennaio 1997) e ha riguardato, complessivamente, 26 dei 33 programmi di riqualificazione urbana relativi ai comuni con popolazione inferiore a 300 mila abitanti e 35 dei 45 programmi di riqualificazione urbana relativi ai comuni con popolazione superiore a 300 mila abitanti.

Per 6 programmi di riqualificazione urbana da attuarsi nel comune di Milano, sono stati sottoscritti gli accordi di programma, ai sensi dell'art. 27 della legge 142 del 1990 in data 4 dicembre 1997.

I finanziamenti del Ministero dei lavori pubblici complessivamente impegnati ammontavano, al 31 dicembre 1997, a lire 476 miliardi che hanno attivato un investimento complessivo di circa 7.000 miliardi, di cui 2.000 miliardi per la realizzazione di interventi pubblici a 5.000 per la realizzazione di interventi privati.

5.2.6.1 Progetti pilota di riqualificazione urbana.

A seguito della delibera CIPE 12 luglio 1996, le amministrazioni statali e regionali potevano richiedere finanziamenti a valere sui fondi previsti dalla legge n. 341 del 1995 per interventi localizzati nelle regioni in ritardo di sviluppo e nelle zone in declino industriale.

Il Ministero dei lavori pubblici ha ottenuto il finanziamento del programma sperimentale di riqualificazione urbana relativo a comuni ricompresi negli elenchi di cui all'obiettivo 1 e 2, con la deliberazione CIPE 23 aprile 1997.

⁴¹ Si segnala, inoltre, che nello scorso mese di gennaio è stato aggiudicato anche l'ultimo dei tre lotti della Misura 1.3. -Itinerario Cagliari-Sassari, di prossima consegna.

⁴² D.M. 28 aprile 1997 (per gli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana per i quali è stato sottoscritto il protocollo di intesa, viene prevista la possibilità per i comuni di richiedere l'anticipazione dei finanziamenti per l'avvio delle fasi della progettazione degli interventi medesimi); D.M. 30 ottobre 1997 (che ha modificato le procedure di approvazione dei programmi al fine di: a) stabilire un termine perentorio (sessanta giorni dalla data di pubblicazione del citato D.M. e quindi il 26 gennaio 1998) per la sottoscrizione dei protocolli di intesa per consentire la tempestiva realizzazione degli interventi ovvero il reimpiego dei finanziamenti resi disponibili a seguito di eventuali revoche; b) individuare nell'accordo di programma l'unico momento negoziale tra i soggetti interessati prevedendo la soppressione della lett.d) della precedente formulazione dell'art.12 (sottoscrizione della convenzione tra amministrazione centrale e comuni).

In particolare, le proposte di programma riguardano 16 comuni, ricadenti in obiettivo 2 e 14 comuni, ricadenti in obiettivo 1, per un importo totale di lire 120 miliardi.

5.3 Attività della Direzione generale delle opere marittime.

In materia portuale, il preesistente assetto istituzionale è stato profondamente modificato dalla legge 28 gennaio 1994, n.84 e dai successivi provvedimenti d'urgenza più volte reiterati (ben 12 a partire dal d.l. n. 696 del 1994). Infine il d.l. n.535 del '96 è stato convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n.647. Recentemente, ulteriori modifiche alla legge n.84 1994 sono state apportate dagli articoli 8 bis e 9 del decreto legge n.457 del 1997, convertito dalla legge n. 30 del 1998 che, tra l'altro, ha previsto che i porti sede di Autorità portuale appartengono comunque ad una delle prime due classi della categoria II ed ha sostituito il controllo sulla gestione dell'Autorità portuale esercitato dalla Corte dei conti ex art. 12 legge n.259 del 1958 con quello sul rendiconto della gestione finanziaria.

Tra le novità di maggior rilievo introdotte dalla legge di riordino, si segnalano: la riclassificazione dei porti; una nuova disciplina in tema di programmazione e realizzazione delle opere portuali, ripartite tra la competenza dello Stato e delle regioni; la riforma degli Enti portuali (definiti "organizzazioni portuali" dalla normativa in esame), ai quali subentrano le Autorità portuali, con personalità di diritto pubblico. Sono state, pertanto, istituite 18 Autorità portuali (art. 6), costituite *ope legis* con decorrenza 1 gennaio 1995, alle quali, con d.P.R. n. 20 marzo 1996, si è aggiunta quella del porto di Piombino.

Nei porti in cui esse mancano, le competenze loro attribuite dalla legge n. 84 del 1994 sembrerebbero restare in capo alle autorità marittime.

A seguito della modifica apportata dall'articolo 5, comma 6, della citata legge n. 84 del 1994 all'articolo 88, n. 1, del d.P.R. n. 616 del 1997, sono di competenza statale le funzioni amministrative concernenti "le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria I e alla categoria II, 1^a classe, e le opere di preminente interesse nazionale per la sicurezza dello Stato e della navigazione nonché per la difesa delle coste"; il successivo comma 7 trasferisce alla competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di II categoria, classi II e III (porti di rilievo nazionale, regionale ed interregionale).

Per quanto riguarda invece l'onere per la realizzazione delle opere, il comma 8 del medesimo articolo intesta tale competenza allo Stato nei porti di I categoria, mentre con riferimento ai porti di II categoria, 1^a e 2^a classe (porti di rilievo internazionale e nazionale), riserva al medesimo l'onere soltanto per le opere di grande infrastrutturazione. La legge citata considera opere di grande infrastrutturazione la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee, di darsene, di bacini e banchine, nonché l'escavazione e l'approfondimento di fondali.

Si evidenzia che negli esercizi 1995-96 e 1997 la disciplina di riordino della legislazione portuale non ha avuto piena operatività in quanto non sono stati adottati taluni regolamenti di attuazione; tra questi si ricordano quelli relativi alla riclassificazione dei porti, la cui mancata adozione ha comportato l'impossibilità di predisporre la programmazione triennale da sottoporre al Ministro dei trasporti.

Dalla parziale attuazione della legge n.84 del 1994, è conseguito che la Direzione generale OO.MM., nel corso degli esercizi citati, anche nei porti oggi sede di Autorità portuali, ha continuato a gestire il settore sulla base della vecchia classificazione dei porti (t.u. approvato con r.d. n.2 aprile 1885, n. 3095; r.d. 26 settembre 1904, n.713 che approva il relativo regolamento di esecuzione), che li distingueva secondo il criterio di appartenenza alla I o alla II categoria, quest'ultima a sua volta suddivisa in quattro classi, in ordine alle quali lo Stato era competente nei porti di I e II categoria, I classe.

Nell'intento di dare attuazione alle novità comunque introdotte dalla legge di riforma della portualità, pur in attesa della riclassificazione dei porti, l'Amministrazione ha quindi proceduto sulla base delle esigenze prioritariamente rappresentate dalle Autorità portuali e, pertanto, le opere di grande infrastrutturazione - che presentavano il requisito della cantierabilità, e per le quali è stato possibile assicurare la copertura finanziaria a seguito di concertazione tra i Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti - sono state inserite nel programma di attività delle OO.MM. approvato per il 1997.

Per quanto concerne la progettazione e la realizzazione di tali opere, finanziate dallo Stato con i fondi stanziati sul cap. 7501 della Direzione citata, è stata ravvisata una sorta di "competenza concorrente" tra quest'ultima e le Autorità portuali da parte sia dell'Ufficio studi e legislazione del Ministero dei lavori pubblici che del Consiglio di Stato.

In questa situazione, l'Amministrazione dei lavori pubblici ha ritenuto di intervenire facendo ricorso a protocolli d'intesa (sulla base di uno schema-tipo) da stipulare con le singole Autorità portuali, diretti a puntualizzare l'ambito delle rispettive competenze e di reciproca collaborazione, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti per le opere da realizzare a cura delle Autorità portuali.

Conseguentemente, nel corso del 1997, la Direzione generale delle OO.MM. ha stipulato otto protocolli d'intesa con le Autorità portuali, di Civitavecchia, Venezia, Savona, Trieste, Ravenna e Livorno, sei dei quali sono stati anche approvati con decreto ministeriale adottato nel medesimo anno, contenente l'impegno della spesa, complessivamente per lire 205.606.912.314 sul cap. 7501, occorrente per la realizzazione delle opere da parte delle Autorità portuali citate.

5.3.1 Attività tecniche ed amministrative connesse all'attuazione del programma di attività 1997.

In attuazione della programmazione dell'attività per l'anno 1997, approvata dal Ministro dei lavori pubblici con decreto n.1554 in data 6 agosto 1997, ai sensi dell'art. 5 della legge 84 del 1994, l'amministrazione ha proceduto all'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati dagli undici Uffici operativi periferici del Genio Civile per le opere marittime.

Il predetto programma di attività prevede interventi per complessive lire 1.017.182.389.294, interventi ai quali è stata data attuazione impegnando lire 430 miliardi per l'anno 1997 e lire 57,375 miliardi, per l'anno 1998.

Per i restanti interventi previsti nel programma e non ancora approvati, la situazione è la seguente:

- per i due interventi (Porto di Genova-Diga Duca di Galliera, 30 mld e Porto di Genova-Protezione testata aeroporti, 19,5 mld) da realizzare a cura dell'Autorità portuale di Genova l'istruttoria si è conclusa con la stipula dei relativi protocolli d'intesa in data 19 febbraio 1998 ed è imminente la consegna dei lavori;
- vi sono, poi, interventi, per un totale di lire 23,450 miliardi, per i quali sono già stati pubblicati i relativi bandi di gara da parte dell'Ispettorato generale per l'ANC e per i contratti, nei seguenti porti:

Porto di Fano e Mondolfo	13,0 mld
Porto di Città S. Angelo	2,0 mld
Porto di Follonica	3,8 mld
Porto di Francavilla	1,4 mld
Porto di Cupra Marittima	540 milioni
Abitato di Marinella di Sarzana	1,2 mld
Porto di Pescara	1,7 mld

Vi sono, inoltre, lavori, per un totale di lire 21,837 miliardi, per i quali è ormai imminente la pubblicazione dei relativi bandi di gara da parte del predetto Ispettorato nei seguenti porti.

Monfalcone: Piazzali retrostanti la banchina di Portorosega	9,1 mld
Porto di Ancona-Stazione Marittima	5,7 mld
Porto di Ravenna-Lido di Savio	1,1 mld
Comune di Reggio Calabria-Località Torre Lupo	840 milioni
Comune di Reggio Calabria-Località Fiumera di Catona	950 milioni
Porto di Crotone-Recinzione area portuale	1,6 mld
Porto di Nisida-Caserma Cappellini	578 milioni
Porto di Brindisi-Banchina S. Apollinare	761 milioni

Per un quarto gruppo di interventi, complessivamente 21 per un totale di lire 323,640 miliardi, sono in corso di ultimazione le procedure istruttorie.

Le opere attivate hanno dato luogo all'esperimento di gare ufficiose da parte degli Uffici del genio civile OO.MM, con riferimento a progetti di importo inferiore ai 400 milioni e di licitazioni private da parte dell'Ispettorato generale per l'ANC e per i contratti con riferimento a progetti di importo superiore ai 400 milioni. Per la parte di competenza della Direzione generale delle opere marittime, sono state esperite 10 gare di appalto per un totale a base d'asta di L. 109.537.545.531, stipulati 13 contratti, per un complessivo importo di L. 21.880.387.214, nonché 4 atti aggiuntivi di contratti già in corso. L'importo di aggiudicazione è stato pari a lire 76.054.940.570.

Sono stati, inoltre, stipulati n.8 protocolli d'intesa con le Autorità Portuali per il complessivo importo di L.217.787.172. 744.

5.3.2 I dati della gestione contabile.

Nell'anno 1997 sono stati eliminati tutti i residui sul capitolo 7501 e sono stati assunti impegni in conto competenza sul medesimo capitolo nei limiti consentiti dalla manovra di bilancio nonché su altri capitoli indicati in tabella, per un totale di lire 151.499.438.786, oltre ad un rilevante impegno anche sullo stanziamento 1998 del cap. 7501 di L. 57.375.710.948.

In particolare, la situazione dell'impegnato e pagato è la seguente.

Cap. 2801	Manut.ne rip. illum.ne in ambito portuale	Impegnato	20.788.467.488
		Pagato tot.	7.228.685.307
Cap. 7501	Costruz opere portuali ad opera dello Stato	Impegnato	88.351.713.908
		Pagato tot.	77.618.930.915
Cap 7504	Riparazioni danni mareggiate	Impegnato	10.351.638.396
		Pagato tot.	5.464.113.418
Cap 7509	Legge n.879/86 Ancona	Impegnato	17.000.000.000
		Pagato tot.	2.349.102.320
Cap 7510	Legge n.798/84 Venezia	Impegnato	11.154.401.141
		Pagato tot.	10.925.001.215
Cap 7533	FIO 1984 Livorno/Monfalcone/ Trieste/Genova	Impegnato	12.818.680
		Pagato tot.	6.511.906.392
Cap 7532	FIO 1983 Brindisi/Augusta/ Ostia/Torvaianica	Impegnato	8.564.623
		Pagato tot.	8.564.623
Cap 7538	FIO 1986 Livorno/Darsena Toscana	Impegnato	0
		Pagato tot.	0
Cap 7542	Legge n. 433/91	Impegnato	0
		Pagato tot.	0
Cap 7511	Legge n. 505/92	Impegnato	0
		Pagato tot.	0
Cap 9419	Cogestito con la Direzione difesa suolo	Impegnato	3.831.834.550
		Pagato tot.	11.349.839.803

5.3.3 Attuazione legge n. 84 del 1994.

Nell'esercizio 1996, sono state stipulate, a valere per gli anni 1996 e 1997, convenzioni con le Autorità portuali per l'erogazione dei contributi e per la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, in attuazione alle modifiche introdotte all'articolo 6 lett. b) della legge n. 84 del 1994 per effetto del d.l. n. 535 del 1996, convertito dalla legge n. 647 del 1996.

Va precisato che nell'esercizio '96 non si è potuto dar corso all'approvazione delle convenzioni con assunzione degli impegni di spesa ammontanti, per l'anno 1996, a lire 50 miliardi. Nell'esercizio 1997, è stato impegnato l'importo di 100 miliardi.

5.4 Attività della Direzione generale edilizia statale e servizi speciali.

L'attività gestionale della Direzione generale, durante il 1997, si è svolta su due direttrici:

A) attività di gestione nelle materie già di competenza;

B) attuazione del (Quadro Comunitario di sostegno programma operativo) Q.C.S.P.O. Risorse Idriche Italia 1994/99 Obiettivo 1.

Con riferimento alla materia indicata alla lettera B, permane l'incongruenza, già rilevata nello scorso referto⁴³, nell'attribuzione di tale funzione alla Direzione generale edilizia statale avuto riguardo al raccordo con i centri di responsabilità e che più propriamente dovrebbe essere svolta dalla Direzione generale della difesa del suolo.

L'attività gestionale della Direzione generale, completata l'attività di programmazione di competenza in coerenza con gli indirizzi fissati dal Ministro, ai sensi degli articoli 3 e 14 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e tenuto conto degli obiettivi fissati nella legge finanziaria, è stata condizionata sul piano delle risorse impegnate dalle disposizioni contenute nell'articolo 8

⁴³ Cfr. Corte dei conti, *Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1996*, in Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, XIII legislatura, *Atti parlamentari*, XIV. n. 2, vol 2, capitolo XVII "Ministero dei lavori pubblici" paragrafo 6.4, pag. 701.

del d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, in tema di blocco degli impegni.

Rilevanti, inoltre, sono state le richieste avanzate dai Provveditorati alle OO.PP. per variare parzialmente i programmi approvati nel 1996 e 1997, allo scopo da un lato di evitare la caduta in economia di fondi per sopravvenuta impossibilità di realizzare gli interventi programmati, e, dall'altro, di realizzare lavori a suo tempo non programmati ma divenuti, nel frattempo, necessari ed improcrastinabili.

In merito alle determinazioni adottate da parte della Direzione Generale, vanno evidenziate, in particolare, quelle relative al rinnovo di gestioni commissariali delle cooperative vigilate e all'adozione di provvedimenti che hanno portato ad una prima parziale soluzione delle problematiche concernenti i decreti di approvazione delle perizie di variante relative alle caserme dell'Arma dei Carabinieri, in corso di realizzazione, in attuazione della legge 16 del 1985, attraverso l'atto di concessione con la Servizi Tecnici S.p.A ritenuto, per alcuni profili, dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti, non conforme a legge⁴⁴.

Durante il 1997, a seguito di numerose richieste di arbitrato da parte della predetta concessionaria, un gruppo di lavoro paritetico ha esaminato la possibilità di pervenire ad accordi transattivi.

Si espone di seguito, attraverso un prospetto riassuntivo lo stato dei finanziamenti disposti dalla Direzione generale edilizia statale e servizi speciali:

Direzione generale edilizia statale e servizi speciali - Riepilogo finanziamenti 1996-1997									
	Finanziamento 1996 (milioni)			Finanziamento 1997 (milioni)			Finanziamento totale (milioni)		
	Nord e centro	Mezzo-giorno	Totale	Nord e centro	Mezzo-giorno	Totale	Nord e centro	Mezzo-giorno	Totale
L16/85 Arma carabinieri	40.000	44.603	84.603	8.288	11.459	19.747	48.288	56.062	104.350
L831/86 Guardia Finanza	76.128	17.864	93.992	0	0	0	76.128	17.864	93.992
L. n. 521/88 Vigili Fuoco	24.937	21.187	46.124	30.042	27.500	57.542	54.979	48.687	103.666
Eventi sismici L879/86; L34/82; L493/93; L219/81; L32/92; L433/91	0	20.000	20.000	0	0	0	0	20.000	20.000
Alluvioni L726/94; L35/95; L22/95	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piani ricostruzioni L317/93	16.000	0	16.000	0	0	0	16.000	0	16.000
Fondi ordinari 8405; 4501; 8419	108.170	89.814	197.984	142.000	80.3000	222.3000	250.170	170.114	420.284
Totale	265.235	193.468	458.703	180.330	119.259	299.589	445.565	312.727	758.292

Il riepilogo degli appalti ed affidamenti effettuati dalla medesima Direzione generale è esposto nel prospetto che segue:

⁴⁴ Deliberazione n. 93/95 della Sezione del controllo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riepilogo appalti e affidamenti effettuati dalla Direzione generale edilizia						
	ANNO 1996		ANNO 1997		TOTALE	
	Num.	Importo (mld)	Num.	Importo (mld)	Num.	Importo (mld)
Appalti effettuati direttamente dalla D.G.	0	0	2	44.346.030.000	2	44.346.030.000
Appalti effettuati a seguito di convenzione con la soc. Servizi tecnici per l'Arma dei carabinieri	4	54.529.767.474	3	102.313.8000.854	7	156.843.568.328
Appalti effettuati a seguito di convenzione con la soc. Servizi tecnici per gli Istituti penitenziari	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4	54.529.767.474	5	146.659.830.854	9	201.189.598.328

5.4.1 Quadro Comunitario di sostegno 94/99, Programma Operativo Risorse Idriche nelle Regioni meridionali (Obiettivo 1).

In ordine all'attuazione del Quadro Comunitario di sostegno 94/99, Programma Operativo Risorse Idriche nelle Regioni meridionali (Obiettivo 1), l'Amministrazione⁴⁵ ha concluso la fase programmatica per l'attuazione degli interventi nel settore idrico, pur con talune difficoltà anche di tipo istituzionale per il coordinamento con regioni e enti locali, soggetti beneficiari del cofinanziamento, con l'ammissione a finanziamento di progetti per un importo di lire 4.540 miliardi.

Si ricorda, in proposito, che, con decreto ministeriale 7 marzo 1996 n. 1825/44 sono state affidate alla Direzione le funzioni in materia di nuovi interventi nelle materie di competenza della soppressa Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno (Agensud).

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI
QCS ITALIA OBIETTIVO 1 - 1994-1999
PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO RISORSE IDRICHE
SITUAZIONE AL 31.12.1997

Regione	Importi ammessi (Mld)	Importo lavori in corso (Mld)	Importo lavori in corso di appalto (Mld)	quota regionale 1994/1999 (Mld)
ABRUZZO	180,9	112,1	68,8	106,2
MOLISE	224,4	94,4	130	207
CAMPANIA	846,3	127,4	718,9	716,1
PUGLIA	292,7	74,7	218	343,7
BASILICATA	715,6	225,6	490	322,8
CALABRIA	704,3	84,9	619,4	607,6
SICILIA	990,6	161,7	828,9	724,8
SARDEGNA	585,9	326,1	259,8	357,6
TOTALE	4.540,7	1.206,9	3.333,8	3.385,8

⁴⁵ Il Ministero dei lavori pubblici è stato individuato quale autorità nazionale responsabile dell'attuazione del programma, anche in relazione alle prerogative costituzionali proprie degli enti territoriali previste dagli articoli 117 e 118 Cost. (nonché dal decentramento attuato con i dd.PP.RR. n. 8/72 e n. 616/77 e tenuto conto delle disposizioni della legge n. 216/95). Il Ministero si è limitato alla valutazione, secondo quanto espressamente previsto dal P.O., di tutte le componenti tecniche, finanziarie, ambientali connesse al finanziamento comunitario e alla coerenza del programma con il Q.C.S. e non si è invece esteso ad una sostituzione all'Ente per gli adempimenti tecnico-amministrativi che consentono l'istruttoria e l'appalto dell'opera. L'affidamento di tali funzioni è stato motivato dalla decisa presa di posizione della Unione Europea, che, dopo un biennio dall'inizio del programma in questione del valore pari a complessivi 4.000 miliardi di lire, non aveva riscontrato nessuna certificazione di spesa ed inoltre constatava l'assenza di una struttura amministrativa ordinaria per la gestione del programma.

5.4.2 Edilizia penitenziaria⁴⁶.

1) Spesa per la costruzione, il completamento e l'adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena che viene sostenuta con i fondi annualmente disponibili sul pertinente capitolo 8404 dello stato di previsione del Ministero.

L'Amministrazione ha provveduto, utilizzando i residui provenienti dall'esercizio finanziario 1996 ed ancora disponibili in bilancio, ad assegnare ai Provveditorati regionali alle opere pubbliche le somme richieste per far fronte ad oneri obbligatori in esecuzione di sentenze di organi giudiziari o di adempimenti economici contrattualmente riconosciuti per un totale di lire 1.521.725.283.

Con i medesimi residui provenienti dall'esercizio finanziario 1996 ed ancora disponibili in bilancio, sono stati assegnati agli Istituti periferici le somme richieste per far fronte ad oneri obbligatori in esecuzione di sentenze di organi giudiziari o di adempimenti economici contrattualmente riconosciuti per un totale di lire 7.146.786.516.

Per quanto riguarda le assegnazioni per il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione degli Istituti Penitenziari, nel corso del 1997 si è provveduto ad assegnazioni per un totale di lire 137.820.000.000.

2) Legge del 30 ottobre 1992, n. 422 recante norme per interventi urgenti per la ristrutturazione di istituti penitenziari di particolare sicurezza e per il relativo personale⁴⁷. Va precisato che, a fine 1997, i due istituti penitenziari sono stati chiusi e avviate le procedure per la realizzazione dei rispettivi parchi naturali.

Interventi sull'isola di Pianosa.

Per quanto riguarda gli interventi sull'isola di Pianosa, sono in via di completamento i lavori di ristrutturazione degli edifici ed opere di urbanizzazione. Stipulato il relativo contratto con l'impresa aggiudicataria, nel 1993 è stato assunto l'impegno finanziario sul pertinente capitolo 8444 per complessive lire 19.416.095.760; i pagamenti autorizzati nel 1997 sono stati pari all'importo complessivo di lire 1.412.216.300.

Interventi sull'isola dell'Asinara.

Per gli interventi sull'isola dell'Asinara, sulla base di un accordo bonario con l'impresa affidataria dei lavori (decreto emanato dal Dirigente generale dell'11 giugno 1996), è stato rideterminato, con decreto del Dirigente generale in data 6 novembre 1996, il quadro economico sul capitolo 8444 per complessive lire 16.854.341.324; nel 1997, sono stati autorizzati pagamenti per l'importo complessivo di lire 7.371.033.270.

5.4.3 Terremoto 1968 - Valle del Belice.

Nel corso del 1997, è stata assegnata al Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sicilia la somma di lire 25 miliardi per opere pubbliche ed urbanizzazione primaria a carico del capitolo 9051 dello stato di previsione di spesa del Ministero dei LL.PP. in conto competenza anno 1997.

A seguito del parere favorevole della Commissione parlamentare bicamerale sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione del Belice del 5 febbraio 1997, è stato predisposto il D.M. n. 510 dell'11 aprile 1997, relativo alla ripartizione tra i Comuni della Valle del Belice

⁴⁶ Per le valutazioni sulla gestione 1994-95, cfr. deliberazione della Sezione del controllo della Corte dei conti n. 43/97.

⁴⁷ La legge ha autorizzato uno stanziamento di 50 miliardi, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP. nel capitolo 8444, destinandolo agli istituti penitenziari di Pianosa e dell'Asinara. Il programma di interventi da realizzare sulle due isole, in attuazione della citata legge, è stato predisposto e messo a punto sulla base delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni usuarie (Carabinieri, Polizia di Stato e Forze armate).

della somma di lire 6 miliardi (capitolo 8817 del Ministero del tesoro), per contributi relativi alla ricostruzione del patrimonio edilizio abitativo privato.

In proposito, la legge n. 135 del 1997 (di conversione del d.l. n. 67 del 1997) ha previsto che la quota "pari a lire 50 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013, da ripartire con deliberazione del CIPE, è destinata alla copertura di mutui finalizzati agli interventi di cui all'articolo 17, comma 5, della legge 11 marzo 88, n. 1967".

Con delibera CIPE n. 186 del 1997, sono stati destinati (punto 4 comma 4 e 5 e tabella 4), per il rifinanziamento di interventi ex art. 17, comma 5, legge 67 del 1988, lire 225 miliardi (punto 4 comma 4), " ... sulle risorse rivenienti dai mutui previste dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 135 del 1997" (limite di impegno) e lire 300 miliardi (punto 4.5 e tabella 4), con assegnazione al Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento nel triennio 1997/1999, con riferimento all'articolo 2, comma 10, della legge 662 del 1996.

La Commissione parlamentare bicamerale per il parere al Governo sulla destinazione dei fondi per la ricostruzione del Belice, riunitasi in data 23 dicembre 1997, al fine di ripartire i fondi di cui alla delibera CIPE n. 186 del 25 settembre 1997, sulla base delle proposte formulate dal Provveditore Regionale alle OO.PP. per la Sicilia, d'intesa con i comuni interessati, ha espresso parere favorevole sul piano di riparto delle richiamate disponibilità 525 miliardi tra i comuni della Valle de Belice.

Per i 225 miliardi, (legge n. 135 del 1997, e punto 4.4 della delibera CIPE), la Direzione Generale edilizia statale e servizi speciali ha potuto predisporre il relativo decreto. Per quanto riguarda invece i 300 miliardi di cui alla legge n. 662 del 1996, art. 2, comma 100, da assegnare su base triennale, per le finalità stabilite dall'articolo 17, comma 5, legge n. 67 del 1988, l'Amministrazione dovrà provvedere in considerazione della scansione temporale deliberata dal CIPE in base al disposto dell'articolo 54, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Per quanto riguarda la gestione della spesa i capitoli interessati alla suddetta attività sono stati i seguenti: 7006 - 8647 - 9051.

Per la finalità di specie, risultano assegnate ai Provveditorati alle OO.PP., in conto competenza 1997, lire 25 miliardi. Le assegnazioni di cassa effettuate in relazione alla massa spendibile per l'esercizio finanziario 1997 risultano: capitolo 7006, lire 60 milioni; capitolo 8647, lire 1.201 milioni; capitolo 9051, lire 40 milioni.

5.4.4 Piani di ricostruzione⁴⁸.

Per il completamento delle opere in corso nei Comuni interessati (Ariano Irpino; Macerata; Pantelleria; Ancona), l'art. 4 della legge 317 del 1993 ha stanziato 230 miliardi che la legge finanziaria 23 dicembre 1994, n. 724 ha così rimodulato nel triennio 1994-1996: 65 mld per il 1994 e 1995 e 100 mld per il 1996⁴⁹.

A seguito di variazioni apportate al bilancio per l'esercizio finanziario 1996, lo stanziamento del 1996 è stato ridotto a lire 16 mld ed i restanti 84 mld sono stati imputati all'esercizio 1998.

⁴⁸ I piani di ricostruzione sono stati inizialmente previsti dal decreto luogotenenziale 1 marzo 1945, n. 154, con l'intento di "contemperare nei paesi danneggiati dalla guerra le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale futuro sviluppo degli abitati". Tuttavia, con successive leggi e precisamente la n. 1402/51, la n. 993/77 e la n. 843/78 sono state dettate le disposizioni per la definizione dei procedimenti amministrativi comportanti l'assunzione di impegni, nonché per il completamento dei lotti iniziati. Negli anni 80, sono intervenute alcune leggi speciali che hanno ridato efficacia a determinati piani di ricostruzione dei Comuni interessati (n. 526/1982; n.363/1984; n.80/84; n.730/86). E' poi intervenuta la legge n. 317/93.

⁴⁹ In ordine alle gestioni 1994-95, cfr. deliberazione della Sezione del controllo della Corte dei conti n. 43/97.

Ottenuto il prescritto parere delle Commissioni Parlamentari competenti entro il termine stabilito, lo stanziamento in questione è stato così ripartito: p.r. Ancona, L. 91 mld; p.r. Ariano Irpino, L. 39 mld; p.r. Macerata, L. 62 mld; p.r. Pantelleria, L. 37 mld.

Risulta in particolare:

Ancona - In data 20.3.97 si è provveduto alla nomina delle commissioni di collaudo in corso d'opera per gli interventi in programma.

Con dd.mm. n. 71 e n. 86 del 21 marzo 1997 sono stati approvati i progetti dell'intervento n. 3 asse nord-sud e svincolo A. Baracchiola (opere delegate), avendo ottenuto parere favorevole dal C.T.A. presso il Provveditorato alle OO.PP. per le Marche, rispettivamente in data 29 gennaio 1997 e 26 febbraio 1997. In data 29.7.97 e 31.7.97 sono state svolte le gare a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori. In data 11 novembre 1997 è stato disposto l'accreditamento al Comune di Ancona del primo acconto pari al 35% dell'importo dei lavori.

Per quanto riguarda le opere non delegate, nel mese di giugno 1997 l'U.T. della Direzione generale edilizia statale e servizi speciali ha predisposto il progetto esecutivo per il completamento della sopraelevata e variante alla S.S. 16, che ha ottenuto il parere favorevole del D.T.A. presso il Provveditorato alle OO.PP. per le Marche in data 25 giugno 1997.

La gara per l'appalto dei lavori si è svolta nei giorni 11 e 12 settembre 1997, e le relative risultanze sono state approvate con d.m. n. 340 del 19 novembre 1997.

Con d.m. n. 354 del 18 novembre 1997 è stato approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di lire 43.973.000.000 ed assunto l'impegno di spesa.

Con lettera prot. n. 355 del 20 novembre 1997, nelle more della stipulazione del contratto e della sua approvazione, è stata autorizzata la consegna dei lavori.

Macerata - Per avviare la fase della progettazione esecutiva, il Comune ha svolto le procedure relative alla formazione degli stati di consistenza e alle indagini geologiche per i due interventi delegati (via Mugnoz e tronco centrale strada nord), ed ha approvato con delibera del 2 ottobre 1997 un programma di attività per la formazione degli stati di consistenza relativi alle opere non delegate.

Pantelleria - Per quanto riguarda le opere di viabilità urbana delegate, tre progetti inviati dal Comune sono all'esame del C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. per la Sicilia.

Per il prolungamento del molo sopraflutto della diga foranea a protezione del porto (opera non delegata), si è provveduto all'approvazione del contratto stipulato con il R.T.I. aggiudicatario dell'appalto. con d.m. n. 262 del 18 settembre 1997, ed i lavori hanno avuto inizio in data 1 settembre 1997. Il 5 giugno 1997 è stata inoltre predisposta da parte dell'Ufficio del Genio civile OO.MM. di Palermo una perizia tecnica per l'installazione di una media fissa per segnalazioni, ed approvata con D.M. n. 184 del 16 giugno 1997.

5.4.5 Leggi speciali.

I programmi di interventi previsti per il potenziamento delle infrastrutture sia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Leggi n.197 del 1985 e n.521 del 1988 artt. 27/30) che dell'Arma dei Carabinieri (legge n. 16 del 1985) e del Corpo della Guardia di Finanza (legge n. 831 del 1986) - leggi, peraltro, rimodulate di anno in anno dalle varie leggi finanziarie - sono in fase di avanzata esecuzione.

In particolare:

- 1) Per quanto riguarda il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'opera di potenziamento ed ammodernamento della struttura stessa, iniziata con legge n.336 del 1980 e legge n. 197 del 1985, viene continuata utilizzando i finanziamenti disposti fino al 1996 in applicazione della

legge n. 521 del 1988 (artt. 27-30).

Il programma di impiego dello stanziamento relativo all'esercizio 1997, predisposto dal Ministero dell'interno, è stato opportunamente rielaborato in relazione alle esigenze del corpo dei VV.F.

Con decreto interministeriale n. 3149 del 9 dicembre 1997, sono state apportate alcune variazioni all'originario programma costruttivo e relativo piano finanziario. Sono stati, conseguentemente, assegnati per l'esercizio 1997 ai Provveditorati interessati i relativi fondi per l'ammontare complessivo di lire 66.542 milioni.

- 2) In relazione alle strutture dell'Arma dei Carabinieri, il programma per la costruzione di nuove sedi di servizio, nonché per la ristrutturazione, ampliamento e completamento di quelle esistenti è stato previsto dalla legge n. 16 del 1985. Con decreto n. 1299 del 12 giugno 1997 la convenzione con la Servizi Tecnici S.p.A. è stata prorogata al 31 dicembre 2000. Nel corso del 1997, risultano essere stati ultimati 82 interventi.

5.4.6 Rilevazione sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di edilizia demaniale e sviluppo del sistema per il monitoraggio - SIMOP.

Per l'esercizio della propria funzione di programmazione, controllo e verifica dell'attuazione dei programmi di intervento sugli edifici demaniali, attraverso l'ottimizzazione dei flussi informativi tra organi periferici e centrali, è stato istituito, nel 1996, presso la Direzione generale edilizia statale e servizi speciali - Ufficio Piani e Programmi, un servizio di Osservatorio sulle opere di edilizia demaniale.

Lo strumento operativo è rappresentato dalla "Rilevazione statistica sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di edilizia demaniale", inserita nel Programma SISTAN per il triennio 1996-98, ed avviata ufficialmente nel 1996. Tale strumento è stato apprestato per il monitoraggio del percorso attuativo degli interventi finanziati dalla Direzione generale, realizzati, in massima parte, attraverso i Provveditorati regionali alle OO.PP. e per permetterne la verifica di tempi e costi (con particolare attenzione a sospensioni e perizie di variante o suppletive), la misurazione della qualità dei servizi resi e dell'efficienza dei vari settori preposti alla gestione operativa, ed infine, la corretta programmazione degli interventi.

A supporto della rilevazione, è stato progettato un sistema informativo denominato SIMOP - Sistema Informativo per il Monitoraggio delle Opere Pubbliche, che permette l'inserimento e la gestione automatica delle schede-intervento, e la elaborazione statistica dei dati rilevati.

Dal 1996, sono stati forniti a tutti i Provveditorati regionali alle OO.PP. il necessario *hardware* e il *software* SIMOP.

Nel corso del primo semestre del 1997, hanno comunicato i dati 16 Provveditorati su 19 coinvolti, per una totale di 208 interventi appaltati nel semestre.

Nel mese di novembre 1997, nella prospettiva di avviare l'Osservatorio delle opere pubbliche, la rilevazione suddetta è stata estesa a tutte le opere di competenza del Ministero, coinvolgendo pertanto, oltre alla Direzione generale edilizia statale, anche la Direzione generale opere marittime e la Direzione generale difesa del suolo.

Sono stati avviati contatti con altre amministrazioni che realizzano o stanno organizzando altre iniziative connesse con la rilevazione di dati sulle opere pubbliche, specie con la Cabina di Regia presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che ha in programma la realizzazione di un Catasto delle Opere Pubbliche.

Con i dati rilevati risultano essere stati elaborati il "Rapporto Statistico - Anno 1996", ed il "Rapporto Statistico - primo semestre 1997".

5.4.7 Attività di supporto organizzativo, statistico ed informatico.

In materia di attività di supporto organizzativo, statistico ed informatico, tenuto conto della riorganizzazione del Ministero, si prevede, tra l'altro, il potenziamento delle strutture periferiche della Direzione generale, cui sono attribuite le competenze residue relative alla legge n.64 del 1986 e le nuove iniziative di cui alla legge n. 341 del 1995, nelle aree depresse del Mezzogiorno.

Tali uffici periferici ex Agensud, fino al 1997, sono stati supportati, dal punto di vista informatico e telematico, da applicazioni ed attrezzature messe a disposizione dal SINIT-RGS, struttura informatica del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che, dal 1998, non potrà più mantenere questo servizio.

Pertanto è stato predisposto d'intesa con SINIT-RGS, un progetto di rete, organizzata attraverso stazioni di lavoro presso 13 uffici periferici ubicati nel Mezzogiorno, in collegamento LAN, progetto presentato all'AIPA nel mese di novembre 1997, e che prevede l'utilizzo di fondi strutturali europei.

5.4.8 Progettazione e gestione interventi da parte degli Uffici tecnici della Direzione generale.

Va segnalata l'intensa attività progettuale e di gestione del progetto da parte della struttura tecnica della Direzione generale, che si pone all'interno dell'iter procedurale di approvazione e realizzazione dell'edilizia demaniale.

Gli uffici tecnici della Direzione si pongono come supporto per le amministrazioni sprovviste di una adeguata struttura tecnica e di progettazione, assolvendo anche compiti che, altrimenti, graverebbero sui Provveditorati alle Opere Pubbliche.

In particolare, gli uffici tecnici hanno, tra l'altro, curato la progettazione di nuovi sei Istituti Penitenziari, un Centro Clinico, una Caserma dell'Arma dei Carabinieri, ristrutturazioni di edifici per la residenza delle Forze dell'Ordine presenti nelle isole penitenziarie, due Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Varese (Nucleo Elicotteri Aeroporto di Milano-Malpensa) e di Verbania.

Nel corso del 1997, essi hanno portato a termine la seguente progettazione, sulla base di apposite convenzioni:

a) Ancona - Progetto esecutivo delle opere relative al completamento della sopraelevata e della Variante alla S.S. 16 nel Comune di Ancona. Il finanziamento dell'intervento ammonta a lire 43.973.000.000 ed è stato approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche delle Marche il 25 giugno 1997. Sono state peraltro espletate le procedure di gara in data 11 settembre 1997; b) con Atto d'intesa tra il Ministero dell'interno e l'amministrazione dei Lavori Pubblici è stata affidata alla Direzione generale dell'edilizia statale la progettazione esecutiva del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella, il cui finanziamento ammonta a lire 12 miliardi. Detta progettazione è in fase di ultimazione; c) con Atto d'intesa tra il Ministero dell'interno, il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e il Ministero dei lavori pubblici è stata delegata alla Direzione generale dell'edilizia statale la progettazione e realizzazione dei lavori per la costruzione della nuova Scuola Marescialli dell'Arma dei Carabinieri in Firenze-Castello, per un importo presunto di circa lire 420 miliardi. E' stata espletata in data 23 dicembre 1997 la gara relativa alle indagini idrologiche e geotecniche, nonché alla bonifica da ordigni bellici relativa all'area su cui insisterà l'intervento.

Con riferimento agli adempimenti tecnici derivanti dal Programma operativo "Risorse Idriche" per le regioni Calabria e Campania, le richieste di finanziamento pervenute sono relative a 953 interventi per complessivi 7.967 miliardi. In particolare riguardano: 403 schede

tecniche (pari al 42%) per 2.311 miliardi di lire, 351 progetti preliminari (37%) per 2.473 miliardi di lire e 188 progetti esecutivi (21%) per 3.183 miliardi di lire.

I dati disponibili relativi a ciascun intervento aggregati per collocazione territoriale e secondo fase progettuale sono rappresentati nella tabella che segue.

Provincia	Schede Progettuali		Progetti Preliminari		Progetti Esecutivi		Totale Interventi	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Catanzaro	18	139,65	48	253,97	36	426,72	102	820,34
Cosenza	56	367,13	63	427,06	23	179,81	142	974,00
Crotone	11	186,15	16	88,34	6	71,87	33	346,36
Reggio Calabria	34	162,82	36	541,89	12	427,78	82	1.132,49
Vibo Valentia	9	111,20	27	157,69	5	106,49	41	375,38
Totale Calabria	128	966,95	190	1.468,95	82	1.212,67	400	3.648,57
Avellino	32	57,95	40	64,50	18	168,24	90	290,69
Benevento	65	155,87	52	230,24	24	263,50	141	649,61
Caserta	31	212,23	22	126,25	20	266,43	73	604,91
Napoli	59	444,68	7	64,38	25	776,63	91	1.285,69
Salerno	88	474,09	39	509,61	19	195,64	146	1.179,34
Totale Campania	275	1.344,82	160	994,98	106	1.670,44	541	4.010,24
Catania					4	80,03	4	80,03
Messina			1	8,77	2	39,31	3	48,08
Palermo					2	43,90	2	43,90
Siracusa					3	136,46	3	136,46
Totale Sicilia			1	8,77	11	299,70	12	308,47
Totale Generale	403	2.311,77	351	2.472,70	199	3.182,81	953	7.967,28

La distribuzione dei numeri di interventi e degli impegni, in funzione della localizzazione territoriale, è rappresentata dai *Grafici 1 e 2*.

Grafico 1 - Numero interventi

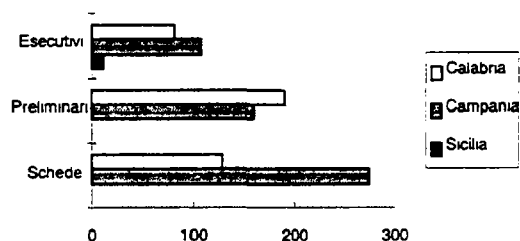
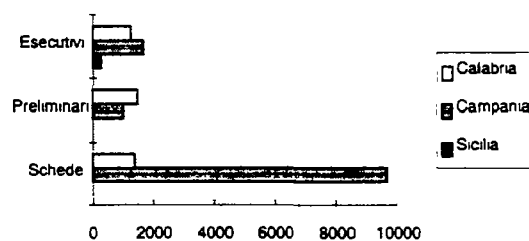


Grafico 2 - Importo degli interventi



5.4.9 Fabbisogno di cassa connesso all'attuazione delle delibere CIPE nelle aree depresse.

In relazione all'attuazione delle delibere CIPE nelle aree depresse, si espongono di seguito i dati di cassa necessari, secondo le valutazioni del Ministero dei lavori pubblici, in considerazione degli interventi di competenza raggruppati per delibera CIPE.

	Finanziamento in miliardi	Spesa presunta 1998	Spesa presunta 1999	Spesa presunta 2000	Spesa presunta 2001
L. n. 135/97 CIPE 29/08/97	1.183,203	205,171	451,186	363,316	114,216
L. n. 135/97 Belice CIPE 25/09/97	303	79,718	93	103,582	23,7
L. n. 135/97 Irpinia CIPE 25/09/97	525	20	269	78	158
L. n. 135/97 Totali	2.008,203	304,889	813,186	544,898	295,916
L. n. 341/95 CIPE 23/04/97	1.923,308	563,746	802,604	464,248	78,377
L. n. 641/96 CIPE 18/12/96	350	157,445	131,575	57,78	3,2
L. n. 641/96 Strade CIPE 23/04/97	200		50	100	50
L. n. 641/96 CIPE 18/12/96-23/04/97	550	157,445	181,575	157,78	53,2
Totale generale	4.481,511	1.026,080	1.797,365	1.166,926	427,493

5.4.10 Fondo ex art. 19 d.lgs. n. 96 del 1993.

La situazione degli impegni e dei pagamenti relativi agli esercizi 1994-1997, con riferimento ai fondi ex articolo 19 del decreto legislativo n. 96 del 1993, relativamente al Ministero dei lavori pubblici è la seguente.

1994		1995		1996		1997	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
815.042	815.042	547.653	547.653	986.327	986.327	1.349.740	480.327

5.4.11 Riepilogo generale delle assegnazioni ai Provveditorati alle OO.PP. suddivise per territorio.

Le tabelle che seguono espongono le assegnazioni, in milioni di lire, disposte, al dicembre 1997, nei confronti dei Provveditorati alle opere pubbliche del centro-nord e del mezzogiorno, per i capitoli di competenza della Direzione generale dell'edilizia e servizi speciali, sulla base delle quote bimestrali, ai sensi dell'articolo 8 del d.l. n. 669 del 1996, convertito dalla legge n. 30 del 1997.

Provveditorati	Capitolo 8405 <i>Spese per la costruz. compl. E manut. straor. edifici pubbl. statali e edif. privati ad uso pubbl.</i>		capitolo 4501 <i>Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali ed edifici privati ad uso pubblico</i>		Capitolo 8419 <i>Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali ed edifici privati ad uso pubblico</i>	
	Ripartizione 1997	Assegnazione 1997	Ripartizione 1997	Assegnazione 1997	Ripartizione 1997	Assegnazione 1997
Centro nord						
Totale	125.000	50.120	9.400	8.040	7.600	1.650

	Capitolo 8405 <i>Spese per la costruz. compl. E manut. straor. edifici pubbl. statali e edif. privati ad uso pubbl.</i>		capitolo 4501 <i>Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali ed edifici privati ad uso pubblico</i>		Capitolo 8419 <i>Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali ed edifici privati ad uso pubblico</i>	
Provveditorati Mezzogiorno	Ripartizione 1997	Assegnazione 1997	Ripartizione 1997	Assegnazione 1997	Ripartizione 1997	Assegnazione 1997
Totale	70.500	29.300	5.200	4.140	4.600	1.550

6. Principali esiti del controllo della Corte dei conti.

6.1 Gestione stralcio ANAS.

Nell'ambito del controllo sulla gestione dell'ANAS (ex Azienda nazionale autonoma delle strade fino al 26 luglio 1995), la delegazione della Corte presso il Ministero dei lavori pubblici ha condotto un'indagine sull'accensione di prestiti per complessivi 8.000 miliardi, autorizzati dalla legge n. 405 del 1990 per il finanziamento dei programmi di costruzioni stradali.

In particolare, è stata svolta un'approfondita istruttoria sulla terza e la quarta *tranche* di 2.000 miliardi ciascuna acquisite mediante contratti di mutuo stipulati rispettivamente con la Società "Nomura International" e con un gruppo di banche italiane, che si è conclusa con il deferimento della gestione nella sede collegiale. La Sezione del controllo, Il Collegio, con due ordinanze (deliberazioni n. 46A/98 e n. 46B/98 dell'11 maggio 1998), ha chiesto, da un lato, all'amministrazione l'esibizione di ogni atto o documento utile a dimostrare la convenienza economica delle predette operazioni di mutuo e, per l'altro, ha ritenuto di inviare gli atti alla Corte di giustizia delle Comunità europee, ai sensi dell'articolo 177 del Trattato di Roma, al fine di ottenere una pronuncia, in via pregiudiziale, sull'interpretazione della direttiva 92/50/CEE, riguardante l'aggiudicazione di appalti pubblici di servizi, in ordine alla sua applicabilità all'ANAS, quale amministrazione aggiudicatrice, e alle operazioni finanziarie di cui si è detto.

In particolare, con l'ordinanza n. 46A/98, la Corte, nella sede collegiale del controllo, in coerenza con la posizione istituzionale riconosciuta dalla Corte costituzionale (sent. n. 29/95), ritenendo sussistenti i requisiti stabiliti dalla Corte di giustizia per essere ritenuta "giudice del rinvio", come definito da recenti pronunce giurisdizionali della stessa Corte di giustizia, per la prima volta, nell'esercizio del controllo sulla gestione, ha sospeso il procedimento e, ai sensi dell'articolo 177 del Trattato, ha sollevato due questioni pregiudiziali sull'interpretazione di norme contenute nella direttiva 92/50/CEE, rimettendo gli atti alla Corte di giustizia delle Comunità europee.

6.2 Revisione della Convenzione ANAS - Società AUTOSTRADE S.p.A.

Sul versante delle concessioni autostradali, la cui approvazione è attribuita dalla legge al Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro (d.lgs. n. 143 del 1994 - art. 5), particolare rilevanza ha assunto la vicenda della revisione della convenzione ANAS e Società AUTOSTRADE S.p.A. (rep. n. 230 del 4 agosto 1997, approvata con decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro, n. 314 del 4 agosto 1997), ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 498 del 1992 e della successiva delibera CIPE di attuazione.

In particolare, con la deliberazione n. 136 del 1997, la Corte ha contestato l'applicabilità dell'articolo 14 del decreto legge n. 333 del 1992, convertito dalla legge n. 359 del 1992, al settore delle concessioni autostradali, nel riflesso che la legislazione speciale, vigente in tale comparto, non consente la concessione di proroghe a "piè di lista" (nel caso specifico venti anni, a decorrere dal 2018 fino al 2038), poiché la durata della concessione è strettamente